



Tradizione e tecnologia, materiali e produzione, creatività e innovazione. Dall'incontro fra abilità manuale e design nascono i nuovi maker. Che proiettano l'artigianalità nel futuro

A cura di Elena Dallorso e Ruben Modigliani.
Testi di Alessia Delisi, Marta Galli, Umberta Genta, Marina Jonna, Alessandra Laudati

FATTO A MANO

Dirk Vander Kooij

P. 132

Bottega Ghianda

P. 132

Minale-Maeda

P. 134

Oskar Zieta

P. 136

Fornace Brioni

P. 138

Roberto Sironi

P. 140

George Nakashima

P. 142

Internoitaliano

P. 144

Giovanni Sacchi

P. 146

Manuel Coltri

P. 148

Giacomo Moor

P. 148

Anton Alvarez

P. 150

Daniele Mingardo

P. 152

Max Lamb

P. 154

Renaissance Rehab

P. 156

Antonio Aricò

P. 156

Pretziada

P. 158

Dior Maison

P. 158

Duccio Maria Gambi

P. 160

Sabine Marcelis

P. 162

Joost Van Bleiswijk

P. 162

Marco Guazzini

P. 164

F.Taylor Colantonio

P. 166

Paolo Gonzato

P. 166

van Aubel & Shaw

P. 168

Cody Hoyt

P. 168

Mòshì

P. 170

co/rizom

P. 172

Adam & Arthur

P. 172

Simone Pedretti

P. 174



MARCO GUAZZINI

Quando l'invenzione parla del territorio

L'identità di un designer può anche essere narrata dal viaggio tra i suoi luoghi di appartenenza. In Marwoolus, materiale creato da Marco Guazzini, si riflettono i paesaggi della sua vita: Prato città della lana, Pietrasanta città del marmo. «Ho pensato quindi di unire gli elementi

rappresentativi di questi luoghi per ottenere una materia visivamente morbida, che racconta il mio mondo». Polvere di marmo, legante bicomponente e lana: le tipiche venature variegata del marmo ma colorate, create da filamenti di fibra sparsi in modo casuale. **AL**

A SINISTRA Console e tavolino *Ellittica* in Marwoolus con inserti di lana verde e turchese. Realizzati per la galleria Mint di Londra.

SOTTO, DALL'ALTO Taglio di una lastra da un blocco di Marwoolus. Selezione della lana in un magazzino di Prato: foto scattata durante le riprese del video *A Marwoolus Journey* prodotto per il Milano Design Film Festival edizione 2015.



NEW ENTRY

Occhio a questi tre

Laboratori che sperimentano nuove tecniche per rivoluzionare la produzione artigianale più classica. Dal vetro, studiato da un punto di vista chimico ed emotivo, al pizzo. **ED**

UNPIZZO

Agnese Selva e Bettina Colombo, progettista grafica e scenografa, rivisitano l'antica arte del merletto di Cantù e dell'intreccio ma in scala macro, creando arazzi e mobili.

WAVE MURANO

Roberto Beltrami, laureato in Fisica a Boston, ha creato Wave Murano Glass per rinnovare le tecniche della soffiatura del vetro. Anche a bordo di una fornace natante.

YOMUTO

A Barcellona Xavi Muñoz e Federico Tosco riciclano artisticamente oggetti (soprattutto vetro) del passato, riconfigurandoli in nuove forme e linguaggi che parlino all'attualità.